

Sommario Rassegna Stampa del 26/05/2009

Testata	Titolo	Pag.
DAILY NET	<i>EPROCUREMENT NELLA PA, TRIPLICATO IL TRANSATO</i>	2

IL CONVEGNO DELLA SCHOOL OF MANAGEMENT DEL POLITECNICO DI MILANO

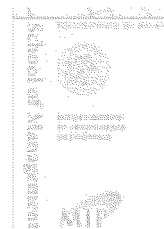
Eprocurement nella Pa, triplicato il transato

RAGGIUNGE QUOTA 3 MILIARDI E 220 MILIONI DI EURO IL VOLUME DEGLI SCAMBI GESTITO TRAMITE IL SISTEMA

Si è svolto ieri presso l'Aula S01 del **Politecnico di Milano** il Convegno "Innovazione ed efficienza nella Pubblica Amministrazione: il ruolo dell'eProcurement" promosso dall'Osservatorio eProcurement nella Pubblica Amministrazione della School of Management del Politecnico di Milano (<http://www.osservatori.net/>). Occasione del convegno è stata la presentazione dei risultati della ricerca 2009, basata sull'analisi di circa 110 enti pubblici utenti e non utenti di strumenti di eProcurement e su oltre 50 casi di studio realizzati ai provider pubblici e privati di soluzioni di eProcurement rivolte alla Pubblica Amministrazione. La presentazione dei risultati della ricerca è stata seguita da una tavola rotonda con autorevoli figure del mondo della Pubblica Amministrazione e sono state presentate interessanti testimonianze di casi di adozione dell'eProcurement da parte di enti pubblici

nel nostro Paese. «È di 3 miliardi e 220 milioni di euro il volume di scambi gestito attraverso applicazioni di eProcurement dalla Pubblica Amministrazione italiana nel 2008 - afferma **Andrea Rangone**, responsabile scientifico dell'Osservatorio -. Assolutamente significativo è il tasso di crescita che ha caratterizzato il transato tra 2007 e 2008, in cui il valore si è quasi triplicato: a partire dal 2004, in cui il totale transato tramite tool di eProcurement da enti pubblici italiani era ancora marginale, l'eProcurement nella Pubblica Amministrazione si presenta oggi a oltre 3 miliardi di euro, pari a circa il 2,5% del totale di beni e servizi acquistati dalla Pa del nostro Paese. Come rilevato già negli anni precedenti - continua Andrea Rangone -, la maggior parte di questo valore (circa i tre quarti) è relativo a volumi negoziati con tool di gare e aste online (+211% rispetto al 2007), mentre la parte restante è intercettata dagli altri

strumenti elettronici a disposizione della Pa italiana, quali i mercati elettronici, i cataloghi di vendita di operatori privati e i negozi online a supporto delle convenzioni. In questo scenario, un ruolo chiave è svolto da **Consip**, che da sola raggiunge quasi il 50% del transato complessivo. In forte crescita anche il transato gestito da alcune centrali di acquisto regionali, **Intercent-Er** in particolare». Focalizzandosi su gare e aste elettroniche, è di 2 miliardi e 416 milioni di euro il valore del transato che la Pa italiana ha negoziato nel 2008 attraverso questi strumenti, valore che presenta una crescita del 211% rispetto al 2007. Anche l'utilizzo degli altri strumenti a disposizione della Pa italiana, quali i mercati elettronici, i cataloghi online di vendita e i negozi online a supporto delle convenzioni continua a crescere: il transato realizzato nel 2008 attraverso



i mercati elettronici e i cataloghi online raggiunge i 188 milioni di euro, mentre quello realizzato attraverso i negozi online a supporto delle convenzioni supera i 600 milioni di euro, in crescita del 135% rispetto al 2007. «Per ottenere i benefici sopra evidenziati - afferma **Paolo Catti**, responsabile della ricerca dell'Osservatorio - occorre che gli enti sappiano percorrere un sentiero di apprendimento che - alla base - ha tre requisiti chiave: un chiaro commitment del vertice sia politico sia organizzativo, un ruolo propulsivo da parte degli uffici che si occupano di acquisti, una forte attenzione alla gestione dei cambiamenti organizzativi. In presenza di queste condizioni, l'eProcurement può diventare un efficace strumento per innovare profondamente il ruolo degli acquisti nella Pa: da operativo e burocratico a sempre più strategico e fonte di valore».

